

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 13 settembre 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 26 agosto 2013.

Applicazione degli indirizzi operativi di cui alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, relativa alle organizzazioni di volontariato di protezione civile pag. 3

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 8 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 4

DECRETO 9 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 6

DECRETO 12 agosto 2013.

Modifica del decreto 5 agosto 2013, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 8

DECRETO 12 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 9

DECRETO 12 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 11

DECRETO 13 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 12

DECRETO 13 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 13

DECRETO 13 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. pag. 15

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 3 settembre 2013.

Modifica del decreto 2 aprile 2013, concernente istituzione dell'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana pag. 16

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 8 agosto 2013.

Decadenza delle graduatorie delle cooperative edilizie e delle imprese edili di cui alle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 1 settembre 1993, n. 25, art. 132 pag. 17

Assessorato della salute

DECRETO 9 agosto 2013.

Organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana pag. 17

DECRETO 29 agosto 2013.

Rettifica del decreto 10 giugno 2013, concernente zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2013. pag. 22

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 2 luglio 2013.

Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 ed elenco annuale 2013 - Comando corpo forestale pag. 23

DECRETO 27 agosto 2013.

Proroga dei termini per l'emissione del decreto espropriativo di alcune aree interessate dal programma costruttivo Provvidenza, da realizzare nel comune di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/01. pag. 24

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Gruppo di azione costiera Ibleo, con sede in Vittoria pag. 26

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione G.A.C. - Gruppo di azione costiera costa dei Nebrodi, con sede in Sant'Agata di Militello . . . pag. 26

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione Gruppo di azione costiera Torri e Tonnare del litorale trapanese, con sede in Trapani pag. 26

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative pag. 26

Assessorato dell'economia:

Proroga della procedura di amministrazione straordinaria della Banca San Francesco credito cooperativo - società cooperativa, con sede in Canicattì pag. 26

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Diniego alla società Girgenti Acque S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato da un impianto sito nel comune di Agrigento pag. 26

Voltura dell'ordinanza commissariale 17 maggio 2007 e del decreto 31 luglio 2012, già intestati alla società M.R. s.r.l. in favore della ditta Metal Rottami s.r.l., con sede legale nel comune di Venetico pag. 26

Voltura dei provvedimenti 31 gennaio 2007 e 31 gennaio 2012, intestati alla ditta Delta Metalli di Marchese Luciano & C. s.n.c., in favore della ditta Delta Metalli s.r.l., relativi all'impianto sito in Misterbianco pag. 26

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 8 agosto 2003, relativa all'autorizzazione alla ditta Ser.Eco s.r.l. per un impianto di stoccaggio, selezione e valorizzazione di rifiuti pericolosi e non, sito in Cefalà Diana pag. 27

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Ricostituzione della commissione provinciale per l'integrazione salariale dei lavoratori agricoli di Caltanissetta pag. 27

Approvazione delle linee guida e dei nuovi criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale pag. 27

Comunicato relativo all'avviso pubblico n. 1 del 2013 per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e per l'erogazione dei voucher formativi pag. 27

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Approvazione di perizia per riparazione danni di forza maggiore e di variante in diminuzione, primo stralcio esecutivo, relativa a lavori da realizzare nel comune di Malfa pag. 27

Risoluzione del contratto d'appalto stipulato con l'impresa SI.GEN.CO. S.p.A. per l'esecuzione di lavori nel comune di Malfa pag. 27

Riapprovazione del progetto di primo stralcio del secondo lotto e della seconda perizia di variante e suppletiva relativi a lavori di consolidamento nel comune di San Cataldo pag. 28

Finanziamento di un intervento di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale, da realizzare nel comune di Mazara del Vallo pag. 28

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "GAL Rocca di Cerere" - Avviso di pubblicazione graduatoria definitiva ed elenchi istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla misura 321, sottomisura A - azione 1 - II manifestazione di interesse pag. 28

Assessorato della salute:

Variante toponomastica della sede legale della ditta So.Farma.Morra S.p.A., con sede in Segrate pag. 28

Costituzione del collegio sindacale straordinario dell'ASP di Caltanissetta pag. 28

Sostituzione di un componente del collegio sindacale straordinario dell'ASP di Agrigento pag. 28

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Sostituzione di un membro della commissione di valutazione delle domande pervenute in attuazione del bando pubblico di cui al PO FESR Sicilia 2007-2013, asse 3, linea d'intervento 3.2.2.4 pag. 28

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 28

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 29

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale. pag. 29

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Impiego dei fondi del bilancio regionale (art. 15, legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni).

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 26 agosto 2013.

Applicazione degli indirizzi operativi di cui alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, relativa alle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato" (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 196 del 22 agosto 1991);

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, che istituisce il Servizio nazionale di protezione civile;

Vista la legge regionale 7 luglio 1994, n. 22 "Norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 8 giugno 1994, n. 28);

Visto l'art. 108 del D.leg.vo. 31 marzo 1998, n. 112, che indica ulteriori funzioni conferite alle Regioni ed agli Enti locali in materia di protezione civile;

Vista la legge regionale n. 14 del 31 agosto 1998, recante "Norme in materia di protezione civile" ed in particolare l'art. 7, comma 1, che istituisce il "Registro regionale delle organizzazioni di volontariato della protezione civile" nella Regione siciliana;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile", con il quale è stata data attuazione alla richiamata disposizione contenuta nell'articolo 18, comma 3, della legge n. 225/1992;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 15 giugno 2001 n. 12 "Regolamento esecutivo dell'art. 7 della legge regionale n. 14 del 31 agosto 1998", concernente la disciplina delle attività di volontariato di protezione civile;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento della protezione civile n. 981 del 9 dicembre 2003 con il quale vengono disciplinate in Sicilia le modalità di riconoscimento e impiego di coordinamenti, comitati e consulte regionali, provinciali e comunali di associazioni di volontariato di protezione civile;

Vista la direttiva presidenziale prot. n. 1722 del 14 gennaio 2008 "Attività comunali e intercomunali di protezione civile - impiego del volontariato - indirizzi regionali - art. 108 D.lgs. n. 112/2008" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 29 febbraio 2008);

Vista la legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 162 del 13 luglio 2012);

Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, concernente "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile". (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 27 dell'1 febbraio 2013), con la quale, fra l'altro, vengono introdotte modifiche nella strutturazione degli elenchi del volontariato di protezione civile;

Visto il punto 2.2.2 "Attività ed interventi di rilievo locale e regionale" della già citata direttiva P.C.M. del 9 novembre 2012, il quale prevede che qualora l'attivazione sia disposta da prefetture, province o comuni, in caso o in

vista di eventi di cui alle lettere a) e b) art. 2, comma 1, della legge n. 225/1992 e ss.mm.ii., l'autorizzazione all'applicazione dei benefici di legge di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001 deve essere rivolta in via preventiva alla Regione territorialmente competente, anche per consentire la quantificazione degli oneri ed assicurarne la disponibilità;

Considerato che i criteri previsti dalla normativa della Regione siciliana - Dipartimento della protezione civile - per l'inserimento delle associazioni dell'elenco regionale del volontariato di protezione civile sono uniformi a quelli contenuti nella sopra citata direttiva P.C.M. del 9 novembre 2012;

Considerato che, secondo la suddetta direttiva P.C.M. 9 novembre 2012, gli elenchi, albi o registri del volontariato di protezione civile, istituiti dalle Regioni, assumono la denominazione di "Elenco territoriale del volontariato di protezione civile";

Considerato che il percorso di definizione ed adozione di un nuovo regolamento per la disciplina delle attività del volontariato di protezione civile nella Regione siciliana necessita del confronto e coinvolgimento delle componenti del sistema di protezione civile;

Ritenuto necessario mantenere il riferimento alle procedure nazionali per la disciplina dell'applicazione dei benefici normativi di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001, nelle more dell'adozione delle nuove procedure regionali, tenendo presenti le modifiche apportate dal punto 2.2.2 della direttiva P.C.M. 9 novembre 2012;

Ritenuto necessario mantenere in essere lo strumento normativo vigente in questa Regione (D.P.Reg. n. 12/2001 integrato dal D.D.G. n. 981/2003) per la tenuta e gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, nella nuova denominazione di "Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana", nelle more della definizione e successiva adozione del nuovo regolamento regionale;

Per quanto tutto quanto sopra visto, considerato e ritenuto;

Decreta:

Art. 1

L'elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana, istituito con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12/2001, assume la denominazione di "Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana".

Art. 2

Lo strumento normativo vigente nella Regione siciliana per la tenuta e gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato della protezione civile nella nuova denominazione di "Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione siciliana", è il D.P.Reg. n. 12/2001 come integrato dal D.D.G./D.R.P.C. n. 981/2003.

Art. 3

Per rilascio dei benefici normativi a favore dei volontari di protezione civile delle organizzazioni (artt. 9 e 10 D.P.R. n. 194/2001) vale quanto disposto nella parte 2. "Benefici normativi a favore dei volontari di protezione civile e delle loro organizzazioni (artt. 9 e 10 D.P.R.

194/2001)" della direttiva P.C.M. del 9 novembre 2012 che individua, tra l'altro, le specifiche attività e le modalità per la concessione dei rimborsi.

Art. 4

Nelle more dell'adozione delle nuove procedure regionali per la disciplina dell'applicazione dei benefici normativi (artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 194/2001) si applicano le procedure nazionali, tenendo presenti le modifiche apportate dal punto 2.2.2 della direttiva P.C.M. 9 novembre 2012.

Art. 5

Il presente decreto entra in vigore a far data dall'1 agosto 2013 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 agosto 2013.

CROCETTA

(2013.36.2082)012

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 8 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa provvisori, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11 dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2013, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007/2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Visto che la Conferenza Stato-Regioni, con decisione del 29 luglio 2009, oltre a rideterminare le regole di cofinanziamento dei programmi di sviluppo rurale 2007/2013, ha anche stabilito di istituire un fondo speciale IVA presso l'organismo pagatore riconosciuto (AGEA), per finanziare l'IVA non recuperabile sostenuta dai soggetti pubblici beneficiari di interventi di sviluppo rurale, alla cui copertura finanziaria concorrono le Regioni e le Province autonome attraverso il minor onere generato dalla rimodulazione finanziaria del rispettivo programma di sviluppo rurale, riducendo la quota nazionale ed incrementando proporzionalmente la corrispondente quota comunitaria;

Considerato che l'assegnazione di risorse aggiuntive comunitarie derivanti dall'Health Check, dall'European Recovery Package, nonché dalla revisione della PAC ha comportato la ridefinizione del PSR Sicilia 2007/2013, approvata dalla Commissione europea con decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 532 del 15 dicembre 2009, con la quale viene condiviso il PSR 2007/2013, ridefinito per effetto delle risorse aggiuntive comunitarie derivanti dalla revisione della PAC, nonché l'aumento del cofinanziamento comunitario e la riduzione della quota regionale, destinando tale risparmio al finanziamento del fondo speciale IVA, con lo scopo di garantire il pagamento dell'IVA ai soggetti pubblici beneficiari del PSR Sicilia;

Vista la nota dell'Assessorato delle risorse agricole - Dipartimento interventi strutturali - prot. n. 44288 del 26 giugno 2013, trasmessa dalla Ragioneria centrale risorse agricole con nota prot.n. 43989 dell'1 agosto 2013, con la quale

si richiede l'iscrizione sul capitolo di spesa 543907 della somma di € 2.000.000,00 al fine di consentire l'ulteriore attivazione del Fondo speciale IVA presso l'Organismo pagatore quale rimborso dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione europea;

Considerato che, a seguito della revisione del piano finanziario approvato dalla Commissione europea con decisione C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012, la percentuale di partecipazione della Regione Sicilia al predetto PSR 2007/2013 ha subito una diminuzione rendendo di fatto disponibili le risorse finanziarie iscritte e non ancora impegnate per gli anni dal 2007 al 2012;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030/2013, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5/2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva di cui al capitolo	- 2.000.000,00	
613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc.	- 2.000.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale interventi strutturali		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale		
U.P.B. 10.2.2.7.99 - Altri interventi in conto capitale di cui al capitolo	+ 2.000.000,00	
(Nuova denominazione)		
543907 Fondo speciale per il rimborso dell'IVA non recuperabile e non rendicontabile alla Commissione europea 260401 - 040201	+ 2.000.000,00	Legge n. 183/1987 R. CE n. 1698/2005

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 543907 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2013 "Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui", è altresì consentita la gestione di competenza di cui all'articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 agosto 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 9 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la legge regionale 7 agosto 2013, n. 14 recante "Disposizioni in materia di proroghe";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030/2013, le variazioni occorrenti per l'attuazione della legge regionale 7 agosto 2013, n. 14;

Decreta:

Art. 1

In attuazione della legge regionale 7 agosto 2013, n. 14, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.2 - <i>Fondi speciali</i>		- 97.610.000,00
di cui al capitolo		
215704 Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - Spese correnti		- 97.610.000,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 1.4.1.1.2 - <i>Beni e servizi</i>		+ 8.000,00
di cui al capitolo		
116528 Spese per missioni del personale a tempo determinato impiegato presso il dipartimento regionale della protezione civile al fine di assicurarne l'attività istituzionale		+ 8.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.3.1.3.2 - <i>Sostegno all'occupazione</i>		+ 85.951.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui al capitolo 313318	Spese per la prosecuzione dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale destinatario del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili, in scadenza nell'anno 2013, nonché per la prosecuzione degli interventi in favore dei soggetti in atto impegnati nelle attività socialmente utili di cui all'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2001, n. 17	+ 85.951.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		+ 11.517.000,00
di cui ai capitoli		
108006	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale. (Spese obbligatorie)	+ 2.500.000,00
	<i>Articoli</i>	
	1. Presidenza della Regione, autonomie locali e funzione pubblica	+ 1.324.575,15
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 61.506,30
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 730.268,68
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+ 28.419,40
	8. Assessorato delle infrastrutture e della mobilità	+ 2.668,35
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+ 3.515,95
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 3.061,29
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 130.596,56
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 2.724,60
	14. Somme da ripartire	+ 221.663,72
108118	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione regionale con contratto a tempo determinato. (Spese obbligatorie)	+ 3.015.000,00
	<i>Articoli</i>	
	1. Presidenza della Regione, autonomie locali e funzione pubblica	+ 27.070,00
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 190.885,00
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 2.266.390,00
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+ 88.198,75
	8. Assessorato delle infrastrutture e della mobilità	+ 8.281,25
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+ 10.911,25
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 9.501,25
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 403.306,25
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 8.456,25
116012	Spese per il personale a tempo determinato impiegato presso il dipartimento regionale della protezione civile al fine di assicurarne l'attività istituzionale. (Spese obbligatorie)	+ 4.083.000,00
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie)	+ 664.000,00
	<i>Articoli</i>	
	1. Presidenza della Regione, autonomie locali e funzione pubblica	+ 351.759,35
	3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+ 16.333,64
	5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+ 193.933,30
	6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+ 7.547,28
	8. Assessorato delle infrastrutture e della mobilità	+ 708,46
	9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+ 933,71
	10. Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari	+ 812,91
	12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	+ 34.681,52
	13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+ 723,56
	14. Somme da ripartire	+ 56.566,27
212031	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo determinato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	+ 594.000,00
	<i>Articolo</i>	
	34. Somme da ripartire	+ 594.000,00
U.P.B. 7.2.1.1.2 - <i>Beni e servizi</i>		+ 125.000,00
di cui al capitolo		
108539	Spesa per l'erogazione dei buoni pasto al personale in servizio presso la Presidenza e gli Assessorati della Regione, o per il pagamento dell'indennità sostitutiva di mensa	+ 125.000,00
	<i>Articolo</i>	
	14. Somme da ripartire	+ 125.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
AGGREGATO ECONOMICO	2 - Spese per trattamenti di quiescenza e altri trattamenti	
U.P.B. 7.2.1.2.2 - <i>Indennità</i>		+ 536.000,00
di cui al capitolo		
108148	Spese per la corresponsione del trattamento di fine rapporto. (Spese obbligatorie)	+ 536.000,00
	<i>Articolo</i>	
	14. Somme da ripartire	+ 536.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'ambiente	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 12.2.1.3.3 - <i>Parchi e riserve</i>		+ 134.000,00
di cui al capitolo		
	<i>(Nuova istituzione)</i>	
443310	Trasferimenti a favore degli enti parco per le proroghe dei contratti a tempo determinato	+ 134.000,00
	Codici: 04.02.05 - 050400	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 agosto 2013.

PISCIOTTA

(2013.34.2055)017

DECRETO 12 agosto 2013.

Modifica del decreto 5 agosto 2013, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1997, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il D.D.G. n. 1875 del 5 agosto 2013 con il quale, a seguito delle note prot. 91066 e 91111 del 25 giugno 2013 del dipartimento regionale della funzione pubblica - servizi 16 e 19, sono state apportate variazioni incrementative agli articoli 10 e 13 del capitolo 212016 per la copertura degli oneri per l'indennità omnicomprensiva attribuita all'istruttore direttivo sig. Mazzola Francesco Maria inquadrato presso gli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore per le risorse agricole ed alimentari a decorrere dal 24 aprile 2013, e per l'indennità omnicomprensiva annua di 15.500,00 attribuita al funzionario direttivo d.ssa Angela Di Stefano inquadrata presso gli uffici di diretta collaborazione dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, a decorrere da giugno 2013;

Considerato che, per mero errore materiale, l'importo di € 8.850,83 necessario per il personale del Gabinetto dell'Assessore per le risorse agricole è stato attribuito al Gabinetto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, e, viceversa la somma di € 9.041,67 necessaria per il personale del Gabinetto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo è stata attribuita al Gabinetto dell'Assessore per le risorse agricole;

Ritenuto di apportare alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

La variazione apportata alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, introdotta con il D.D.G. n. 1875 del 5 agosto 2013, è modificata come segue:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		-
di cui al capitolo		
212016	Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'ufficio di Roma e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 39 giugno 2003 (F.A.M.P.)	-
<i>Articoli</i>		
10.	Gabinetto dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari	- 190,84
13.	Gabinetto dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo	+ 190,84

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 agosto 2013.

PISCIOTTA

(2013.34.2052)017

DECRETO 12 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11 dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

Visto il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 concernente "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visti i commi 622 e 624 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

Visto il decreto del Ministro per la pubblica istruzione del 29 novembre 2007, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto della direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 871 del 5 novembre 2012 con il quale, nell'ambito del riparto delle risorse tra tutte le regioni e province autonome per l'annualità 2012, destinate al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, vengono assegnati alla Regione siciliana € 15.599.289,00;

Vista la nota n. 90823 del 21 novembre 2012 con la quale l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statale - chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012, della somma di € 15.599.289,00 da destinare ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione ai sensi della citata legge n. 296/2006;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata in data 23 luglio 2013 la somma di € 15.599.289,00 corrispondente all'erogazione dell'annualità 2012 del finanziamento dei percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030/2013, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 15.599.289,00
	di cui al capitolo	
3433	Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (comprende entrate cap. 3437)	+ 15.599.289,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.2	- <i>Formazione del personale, sperimentazione ed altre attività didattiche</i>	+ 15.599.289,00
	di cui al capitolo	
374101	Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione	+ 15.599.289,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 agosto 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 12 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11 dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto l'art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, che costituisce il Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore;

Visto l'art. 1, comma 89, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che consente la destinazione di tale Fondo anche all'erogazione di borse di studio, prevista dall'art. 8 della predetta legge n. 390/91;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2013, con cui è stato definito il riparto del Fondo di intervento integrativo per l'anno 2012 assegnando alla Regione siciliana l'importo di euro 24.560.628,42;

Visto il D.D. n. 802 del 12 aprile 2013 della Ragioneria generale della Regione, con cui è stato iscritto in bilancio l'importo di € 7.818.568,00 corrispondente alla somma degli acconti versati in entrata relativi all'annualità 2012;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata in data 23 luglio 2013 la somma di € 16.742.060,42 corrispondente all'erogazione del saldo dell'annualità 2012 del Fondo di intervento integrativo per l'anno 2012 assegnato alla Regione siciliana;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere in entrata al capitolo 3436 la predetta somma di € 16.742.060,42 con la contemporanea iscrizione nella spesa, dello stesso importo, al capitolo 373310;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 16.742.060,42
di cui al capitolo		
3436	Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390, per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio	+ 16.742.060,42
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.5	- <i>Università e ricerca scientifica</i>	+ 16.742.060,42

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
di cui al capitolo		
373310	Trasferimenti agli enti regionali per il diritto allo studio universitario per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390	+ 16.742.060,42

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 agosto 2013.

PISCIOTTA

(2013.34.2053)017

DECRETO 13 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, i commi 1 e 4 dell'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 che modifica ed integra quanto già fissato dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Visto il decreto legislativo n. 198 dell'11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", ed in particolare l'articolo 18, concernente il Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità;

Vista la nota n. 39055 del 2 luglio 2013 del dipartimento regionale del lavoro, impiego, orientamento, servizi e attività formative - Area I - Affari generali e provveditorato - con cui si chiede l'iscrizione a valere sul capitolo 312530 del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, della somma di euro 139.967,92, a seguito dell'approvazione del piano di riparto per l'anno 2011 del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle pari opportunità ed il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 agosto 2012;

Vista la nota n. 39833 del 9 luglio 2013 della Ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota dipartimentale;

Considerato che da interrogazioni effettuate al sistema informativo risulta che la citata somma di euro 139.967,92 ha costituito maggiore accertamento di entrata nel bilancio della Regione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 a valere sul capitolo di entrata n. 3634 "Assegnazioni dello Stato per le attività di consigliere di parità" giusta quietanza n. 100603 del 28 gennaio 2013 ed accredito nella Tesoreria unica mista C/C 305982 intestato alla Regione del 20 novembre 2012;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere, in incremento del capitolo di spesa 312530 "Spese per le attività dei Consiglieri di parità" la somma di euro 139.967,92 mediante utilizzo per il medesimo importo dello stanziamento del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, le necessarie variazioni in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5/2013, in premessa citata;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 139.967,92
di cui al capitolo		
215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.		- 139.967,92
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 6.3.1.1.2 - Beni e servizi		+ 139.967,92
di cui al capitolo		
312530 Spese per le attività dei consiglieri di parità		+ 139.967,92

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 agosto 2013.

PISCIOTTA

(2013.34.2050)017

DECRETO 13 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n. 478 dell'11 dicembre 2012 e la successiva n. 63 del 7 febbraio 2013 con le quali sono stati approvati gli indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007-2013 e l'ultima proposta di rimodulazione del Programma a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n. 258 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse";

Vista la nota n. 39991 del 5 agosto 2013, con la quale il dipartimento regionale dell'energia - servizio 4° - Gestione P.O.R. e Finanziamenti - chiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 20.000.000,00 al capitolo 653902 in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 rimodulato con decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 e adottato con delibera di Giunta regionale n. 358 del 17 luglio 2013 al fine di procedere all'adozione dei provvedimenti di impegno e finanziamento in favore dei soggetti interessati dalla graduatoria definitiva approvata con D.D.G n. 226 del 14 giugno 2013;

Vista la nota n. 44861 del 7 agosto 2013 con la quale la Ragioneria centrale competente trasmette la suddetta nota dipartimentale;

Ravvisata la necessità di iscrivere nel bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza, al capitolo di spesa 653902 la somma di € 20.000.000,00, mediante utilizzo di parte delle economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 sui capitoli relativi al P.O. FESR 2007/2013 tenuto conto della rimodulazione di cui alle succitate delibere di Giunta ed iscritte, nel bilancio del corrente anno, al capitolo 613905;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1	- Fondi di riserva	- 20.000.000,00
di cui al capitolo		
613905	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie ecc.	- 20.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale dell'energia	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.3.2.6.99	- Altri investimenti	+ 20.000.000,00
di cui al capitolo		
653902	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 20.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 agosto 2013.

PISCIOTTA

DECRETO 13 agosto 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n.478 dell'11 dicembre 2012 e la successiva n. 63 del 7 febbraio 2013 con le quali sono stati approvati gli indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007-2013 e l'ultima proposta di rimodulazione del Programma a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2013/4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n. 258 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse";

Vista la nota n. 16758 del 25 marzo 2013 con la quale il dipartimento delle attività produttive - servizio 3° chiede l'iscrizione in bilancio della somma di euro 35.000.000,00 al capitolo 642849 per lo scorrimento della graduatoria della linea di intervento 4.1.1.1 - II bando;

Vista la nota prot. n. 4234 del 31 luglio 2013 con la quale l'Autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013 Dipartimento della programmazione, a seguito di verifica in ordine alla compatibilità della richiesta sopra richiamata agli indirizzi del Governo regionale in materia di rimodulazione del medesimo P.O., comunica che nulla osta all'iscrizione della somma richiesta dall'amministrazione competente alla realizzazione degli interventi con la citata nota prot. n. 16758/2013;

Ravvisata la necessità di iscrivere nel bilancio regionale per il corrente anno, in termini di competenza, al capitolo di spesa 642849 la somma di euro 35.000.000,00, mediante utilizzo di parte delle economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012 sui capitoli relativi al P.O. FESR 2007/2013 tenuto conto della rimodulazione di cui alle succitate delibere di Giunta ed iscritte, nel bilancio del corrente anno, al capitolo 613905;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B.	4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	- 35.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
di cui al capitolo		
613905	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc.	- 35.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale delle attività produttive	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 2.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 35.000.000,00
di cui al capitolo		
642849	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 35.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 agosto 2013.

PISCIOTTA

(2013.34.2051)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 3 settembre 2013.

Modifica del decreto 2 aprile 2013, concernente istituzione dell'albo regionale dei commissari delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza della Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA E LE POLITICHE SOCIALI

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 22 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo, emanato con decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12;
Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e s.m.i. ;
Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 636, che ha disposto il trasferimento in capo all'Amministrazione regionale delle competenze già attribuite ad organi centrali e periferici dello Stato dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972 e s.m.i. in materia di ordinamento e di controlli sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.P.P.A.B.), operanti nel territorio della Sicilia di cui all'art. 14, lettera m), dello Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;
Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328;
Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35, recante "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico, in organi di controllo o giurisdizionali";

Vista la legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, recante "Norme sulla proroga degli organi amministrativi e sulle procedure per le nomine di competenza regionale";

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, recante i criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale, di cui all'art. 1, legge regionale 28 marzo 1995, n. 22.

Visto il D.A. n. 386 del 2 aprile 2013, con il quale è stato istituito l'albo regionale dei commissari delle II.P.P.A.B. della Regione siciliana presso il Dipartimento regionale della famiglia regolamentando requisiti e modalità per l'iscrizione;

Visto che il comma 1, lett. a), dell'art. 2 del D.A. n. 386 del 2 aprile 2013 prevede quale requisito per l'iscrizione la qualifica di dirigente o funzionario, con anzianità di servizio non inferiore ai cinque anni;

Visto il parere espresso dall'Ufficio legislativo e legale n. 4389/7.10.11 del 15 ottobre 2010 che stabilisce la possibilità di attribuire l'incarico di commissario straordinario delle II.P.P.A.B. a funzionari con qualifica non inferiore ad assistente riferendosi oggi al personale di categoria "C";

Ritenuto che alla luce del suddetto parere occorre modificare l'art. 2 del decreto assessoriale n. 386 del 2 aprile 2013, introducendo tra i soggetti cui potere attribuire incarico di commissario straordinario delle II.P.P.A.B. anche gli istruttori direttivi del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, in ragione delle conoscenze acquisite e maturate;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni esposte in premessa, il comma 1, lett. a), dell'art. 2 del D.A. n. 386 del 2 aprile 2013 è così modificato:

a) Qualifica di dirigente o funzionario o istruttore direttivo del Dipartimento famiglia e politiche sociali, con anzianità di servizio nella qualifica non inferiore a cinque anni e con riconosciute attribuzioni culturali e professionali adeguate all'incarico.

Oltretutto, la nomina dovrà essere considerata residuale, rispetto all'incarico conferito in prima istanza al dirigente o funzionario direttivo dell'Amministrazione regionale.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed è inserito nel sito della Regione: www.regione.sicilia.it/famiglia.

Palermo, 3 settembre 2013.

BONAFEDE

(2013.37.2126)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 8 agosto 2013.

Decadenza delle graduatorie delle cooperative edilizie e delle imprese edili di cui alle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 1 settembre 1993, n. 25, art. 132.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e le successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 1 settembre 1993, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 48 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, con il quale sono stati previsti interventi economici per l'edilizia agevolata e sovvenzionata, finanziabili con le risorse originate dalla legge n. 457/78 che non risultino programmate mediante atti giuridicamente vincolanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i piani di interventi per il periodo 1981/82/83 e i decreti assessoriali n. 746 del 18 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 22 novembre 1986 (bando 1984), n. 691 del 15 maggio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 28 settembre 1993 (bando 1989), n. 1655 del 18 luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 12 ottobre 1996 (bando 1989) e n. 1313 del 17 giugno 1994 (bando 1991), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 10 settembre 1994, n. 1113 del 2 aprile 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 18 aprile 2008; n. 3263 del 19 novembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 5 dicembre 2008, con i quali sono state approvate le graduatorie delle cooperative edilizie finanziate per l'utilizzazione degli stanziamenti di cui alla legge regionale n. 79/75;

Visti i decreti assessoriali n. 1104 del 17 giugno 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 25 ottobre 1997, del 28 giugno 2001 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 3 agosto 2001 e scorrimento del 19 novembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 31 dicembre 2004 con i quali sono state approvate le graduatorie delle imprese edili finanziate per l'utilizzazione degli stanziamenti di cui alla legge regionale n. 25/93, art. 132;

Ritenuto di dover provvedere a quanto previsto dall'art. 48, comma 4, della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, che dispone la decadenza delle graduatorie e delle programmazioni esistenti riferite alle leggi regionali n. 79/75 e n. 25/93, art. 132;

Ritenuto di dover provvedere all'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione così come previsto dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, le graduatorie e le programmazioni esistenti, riferite alle leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 1 settembre 1993, n. 25, art. 132, sono dichiarate decadute al 31 dicembre 2013 per gli interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata che alla data del 17 maggio 2013 non risultino programmati mediante atti giuridicamente vincolanti.

Art. 2

Con successivo provvedimento del dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti si provvederà all'individuazione degli interventi di cui al comma 1 dell'art. 48, legge regionale 15 maggio 2013 n. 9.

Art. 3

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione nelle forme di legge.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità per il visto di competenza e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana, rispettivamente entro i termini di 60 e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 agosto 2013.

BARTOLOTTA

N.B. - Il decreto non è soggetto a registrazione da parte della ragioneria centrale ai sensi della circolare n. 23/99.

(2013.36.2089)048

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 9 agosto 2013.

Organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;

Vista la legge n. 115/87 "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito";

Visto il D.A. 30 aprile 2002 "Linee guida generali per la prevenzione delle complicanze acute e croniche legate alla malattia diabetica ed organizzazione delle strutture di diabetologia siciliane", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 19 luglio 2002, che prevedeva l'istituzione di quattro servizi regionali di diabetologia pediatrica, uno per ciascun bacino di utenza infraregionale;

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, che specificamente ribadisce l'esigenza di identificare percorsi dedicati ai soggetti in età evolutiva attraverso l'integrazione tra territorio e centri di riferimento di I e II livello per una gestione avanzata ed integrata dei bambini e degli adolescenti con patologie d'organo e/o con patologie croniche, nell'ottica di una riduzione della mobilità sanitaria, di una riduzione dei costi e di una più efficace gestione delle patologie stesse, e prevede tra gli interventi prioritari l' "Adeguamento strutturale e organizzativo delle unità operative ospedaliere pediatriche e della rete di assistenza territoriale alle esigenze sempre crescenti dei piccoli con obesità e diabete";

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, del 29 luglio 2009, che prevede la collaborazione del pediatra con il dipartimento maternoinfantile per processi assistenziali riguardanti particolari patologie - ivi compreso il diabete mellito - secondo protocolli che definiscono le attività del pediatra di libera scelta e i casi di ricorso al secondo livello specialistico;

Visto l'Accordo regionale di pediatria, pubblicato il 29 luglio 2011, che prevede la partecipazione dei pediatri di libera scelta alla gestione integrata di selezionate patologie "target" dell'età evolutiva, tra cui il diabete mellito e l'obesità;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Piano sulla malattia diabetica». (Rep. Atti n. 233/CSR), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 2013, che delinea i livelli assistenziali di intervento per il diabete in età evolutiva e ne definisce i compiti;

Visto il D.A. n. 1112 del 10 giugno 2013 "Recepimento del Piano sulla malattia diabetica" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 28 giugno 2013, con il quale la Regione siciliana, pur nel pieno rispetto dei modelli organizzativi e operativi regionali e aziendali e fermi restando i limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nelle aziende sanitarie pubbliche della Regione siciliana, si impegna a considerare nella pianificazione della gestione della malattia diabetica, gli obiettivi, le linee di indirizzo prioritario e i modelli per ottimizzare la disponibilità e l'efficacia dell'assistenza delineati in tale piano;

Considerata la necessità di garantire una più diffusa adozione delle raccomandazioni basate sulle prove di efficacia; integrare tra loro i diversi livelli assistenziali favorendo una modalità di gestione delle patologie croniche che preveda team multiprofessionali e multidisciplinari; realizzare registri e sistemi di monitoraggio che permettano di verificare l'applicazione di tali modelli e l'adesione alle good clinical practice indicate dalla letteratura;

Ritenuto pertanto di dovere procedere all'emanazione del documento "Organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, al fine di favorire l'ottimale ed uniforme erogazione dei servizi sanitari rivolti alle persone in età evolutiva con diabete mellito, migliorandone l'accesso e la fruizione nel rispetto della normativa vigente, è approvato il documento "Organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana", facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il documento "Organizzazione dell'assistenza alle persone con diabete mellito in età pediatrica nella Regione siciliana" allegato al presente decreto aggiorna e integra la sezione inerente "Il diabete in età evolutiva" contenuto nel D.A. 30 aprile 2002 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 19 luglio 2002 e sarà oggetto di periodica rivalutazione e aggiornamento da parte dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 3

Sono individuati i Centri di riferimento regionali per la diabetologia pediatrica e i centri satellite, nonché i compiti ad essi assegnati.

Art. 4

È istituita la Commissione regionale per il diabete in età evolutiva, ne è definita la composizione e ne sono individuate le aree prioritarie di intervento.

Art. 5

L'adozione delle linee di indirizzo operative presenti nel documento e la conseguente realizzazione della rete regionale dovranno essere avviate entro il 31 ottobre 2013 e la realizzazione della rete sarà oggetto di monitoraggio da parte di questo Assessorato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 9 agosto 2013.

BORSELLINO

Allegato

ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA
ALLE PERSONE CON DIABETE MELLITO
IN ETÀ PEDIATRICA NELLA REGIONE SICILIANA

*DIMENSIONI DEL PROBLEMA
E COMPLESSITÀ DELLA MALATTIA*

Tutte le forme di diabete mellito possono oggi comparire in età pediatrica, vale a dire da 0 a 18 anni di età.

Diabete di tipo 1 (DM1)

Le caratteristiche di accrescimento e sviluppo proprie dell'età pediatrica determinano bisogni particolari e mutevoli che richiedono specifiche modalità di assistenza, educazione all'autogestione e tempi dedicati. Sebbene la dipendenza dall'insulina e la necessità di un'adeguata nutrizione siano le stesse nel bambino e nell'adulto affetti da diabete, importanti differenze in termini fisiologici, medici, sociali ed emozionali sono evidenti nei due gruppi di età (0-17 anni vs >18 anni).

In età pediatrica il diabete interferisce in ogni aspetto della vita e delle esperienze del bambino, imponendo un peso che deve essere sopportato dal bambino stesso, ma anche dai genitori, dai fratelli, dai parenti, dalla scuola e dalla comunità in genere. Poiché nella popola-

zione esiste una scarsa consapevolezza del carico umano e sociale che grava sul bambino e sull'adolescente affetti da diabete, la cura della patologia deve essere impostata non solo sotto il profilo biomedico, ma anche sotto quello psicosociale.

Diabete di tipo 2 (DM2)

In età pediatrica il DM2 in Italia non è ancora diffuso come in altri Paesi. Esso colpisce soprattutto adolescenti obesi, con familiarità per DM2, preceduto da una storia di ridotta tolleranza glucidica. Il suo esordio è insidioso perché può presentarsi con le stesse caratteristiche del DM1, chetoacidosi compresa.

In carenza di una politica di prevenzione primaria e secondaria nei soggetti a rischio, anche in età pediatrica è previsto in Italia un aumento del DM2 di circa 800.000 soggetti entro il 2020.

Diabete Mody

Il diabete MODY (Maturity Onset Diabetes of the Young) è raro e si presenta sotto varie forme, spesso misconosciute. Necessitando di conferma diagnostica mediante indagini genetiche complesse, frequentemente è diagnosticato con ritardo solo nell'età adulta, mentre sarebbe necessaria una diagnosi precoce in età pediatrica.

Diabete neonatale

Il diabete neonatale (DN) è una forma di diabete molto rara, che interessa non solo il metabolismo glucidico, ma anche il sistema nervoso e quindi lo sviluppo psicomotorio del bambino. Una diagnosi clinica tempestiva, suffragata da una conferma di tipo genetico, consente un trattamento efficace con ipoglicemizzanti orali e il recupero di eventuali danni neurologici.

Ad oggi non tutti casi di diabete in età evolutiva sono gestiti in area pediatrica, al contrario essi sono in parte gestiti in strutture ove opera personale formato per assistere soggetti adulti, in particolare per quanto riguarda il DM2.

È necessario che la prevenzione, la diagnosi e la cura del bambino/adolescente (0-18 aa.) siano affrontate in area pediatrica, da personale dedicato e con specifica formazione.

Il riconoscimento della peculiarità dell'area pediatrica è la premessa indispensabile per consolidare gli interventi di prevenzione e per migliorare l'assistenza ai bambini e agli adolescenti affetti da diabete.

Pertanto, è indispensabile riconoscere due aree della diabetologia: quella pediatrica e quella dell'adulto, fra di loro collegate, in particolare al momento della transizione dal servizio pediatrico a quello dell'adulto.

EPIDEMIOLOGIA

DM1

Il DM1 è la forma più frequente di diabete in età pediatrica. Entro il 2020 è previsto un aumento del 70% dell'incidenza nella fascia di età 0-14 anni e un raddoppio in quella 0-4 anni. Tale aumento è messo in relazione a fattori ambientali: brevità dell'allattamento al seno, divorzamento precoce con errori nutrizionali che permangono nelle età successive, stress, pubertà anticipata, iperalimentazione, ecc.

Oltre a colpire bambini sempre più piccoli, il DM1 interessa in modo crescente i figli di immigrati.

In assenza di un Registro nazionale non esistono dati precisi sulla prevalenza del diabete in età evolutiva in Italia.

In Sicilia tuttavia ci si può riferire ai dati della Banca dati assistiti (BDA) regionale che permette di identificare 1658 i soggetti tra 0 e 18 anni non compiuti che fanno uso di insulina e 388 soggetti tra 0 e 18 anni non compiuti che fanno uso di antidiabetici orali. Infine 39 soggetti risultano assumere sia insulina che antidiabetici orali.

Soggetti 0-17 anni in trattamento insulinico			
ASP	Maschi	Femmine	Totale
AG	96	88	184
CL	54	43	97
CT	193	192	385
EN	41	23	64
ME	80	70	150
PA	201	202	403
RG	53	29	82
SR	83	55	138
TP	83	72	155
Tutte le ASP	884	774	1.658

Soggetti 0-17 anni in trattamento con antidiabetici orali

ASP	Maschi	Femmine	Totale
AG	5	12	17
CL	4	3	7
CT	41	52	93
EN	2	10	12
ME	16	21	37
PA	47	100	147
RG	4	13	17
SR	17	15	32
TP	12	14	26
Tutte le ASP	148	240	388

Fonte: Banca dati assistiti (BDA) 2013

DM2

Nell'età evolutiva il DM2 è raro, ma la sua incidenza sta aumentando. Come nell'adulto, l'80-90 % dei soggetti con DM2 è obeso. L'incidenza degli esordi di DM2 nei bambini/adolescenti in sovrappeso o obesi aumenta del 2% all'anno. Un bambino/adolescente su tre in Italia è in eccesso ponderale e uno su dieci è obeso. L'intolleranza glucidica, considerata condizione di pre-diabete, è presente in circa il 5% dei bambini/adolescenti obesi.

ASPETTI GENERALI DELLA CURA DEL DM IN ETÀ EVOLUTIVA

Per la cura del DM in età evolutiva il paziente e la famiglia sono i maggiori protagonisti e i principali responsabili della qualità della vita e della prevenzione delle complicanze a distanza.

Le basi della terapia sono:

- una corretta terapia insulinica adattata alla fisiologia e alla quotidianità del bambino/adolescente, che presenta variazioni spesso imprevedibili;

- una corretta alimentazione, intesa non come restrizione ma come alimentazione equilibrata, in accordo con le raccomandazioni per l'età (L.A.R.N.), che consente all'individuo un miglior controllo sia della glicemia sia di altri parametri metabolico-clinici;

- una valida attività fisica quotidiana, prevalentemente di tipo aerobico;

- un'appropriate autogestione, non limitata solo ai controlli glicemici e della glicosuria-chetonuria, ma allargata alla migliore convivenza possibile con la malattia, attraverso l'educazione terapeutica del paziente e della sua famiglia.

STANDARD DI RIFERIMENTO PER LA CURA

Obiettivi della cura

I tre principali obiettivi della cura del diabete mellito in età evolutiva sono:

- la prevenzione delle complicanze acute (chetoacidosi, ipoglicemia, infezioni);

- la prevenzione delle complicanze croniche (retinopatia, nefropatia, neuropatia, macro vasculopatia);

- la preservazione di una normale qualità e quantità di vita.

I tre obiettivi possono essere centrati se le principali alterazioni biochimiche e fisiologiche sono ricondotte alla normalità o mantenute entro ben definiti target terapeutici.

Fra gli standard di riferimento della cura vanno annoverati anche un periodico screening o una stadiazione delle patologie autoimmuni associate e del danno d'organo (valutazione della funzione renale e del fondo dell'occhio; indagini vascolari e neurologiche) mediante un dettagliato piano di visite ed esami biomorali e strumentali, conforme alle linee guida delle Società Scientifiche nazionali e internazionali.

Fra gli standard di riferimento per la cura vanno considerati anche gli incontri periodici dell'unità paziente/famiglia con il pediatra diabetologo, l'infermiere esperto in diabetologia, il dietista, lo psicologo e l'assistente sociale.

Tali incontri prevedono visite comprensive di valutazione antropometrica, delle tecniche di monitoraggio e iniezione dell'insulina, del diario di terapia, del diario alimentare con eventuale re-istruzione e revisione del diario glicemico.

Gli standard di cura, infine, devono comprendere anche un'efficace assistenza al paziente diabetico ricoverato in ospedale per altra patologia.

Modello assistenziale

Il modello assistenziale attualmente in essere in Italia, regolamentato da input normativi non compiutamente applicati e che necessitano di un adeguamento alle esigenze via via emerse, in particolare in tema di deospedalizzazione delle cronicità, di integrazione ospedale-territorio e socio-sanitaria, prevede la gestione clinica spe-

cialistica del diabete mellito in età evolutiva presso Servizi di diabetologia pediatrica (Legge 115/1987, art. 5; Piano per la malattia diabetica).

Bambini e adolescenti (0-18 aa.) devono essere seguiti in ambiente pediatrico dedicato e specializzato (legge 176/1991 "Convenzione di New York sui diritti del fanciullo"). Inoltre devono essere curati in ospedale soltanto nel caso in cui l'assistenza di cui hanno bisogno non possa essere fornita a pari livello a domicilio o presso ambulatori o in day service.

Bisogna garantire adeguata assistenza al bambino con malattie croniche e disabilitanti, accentuando la tendenza alla deospedalizzazione con adeguati piani di assistenza sul territorio. Ciò può realizzarsi attraverso la strutturazione di funzioni specialistiche per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete in età evolutiva che si caratterizzino come unità diagnostico-terapeutiche integrate ospedale-territorio, con l'obiettivo di minimizzare la quota di accessi ospedalieri impropri e di favorire le dimissioni precoci e protette in integrazione con il livello assistenziale territoriale nel caso in cui sia necessario ricorrere al ricovero ospedaliero.

I percorsi ambulatoriali protetti e standardizzati devono contemplare anche forme di day service, con pacchetti di prestazioni adatti alle varie condizioni cliniche.

Il D.P.C.M. 29/11/2001 indica come determinanti per l'integrazione socio-sanitaria l'organizzazione della rete delle strutture di offerta e le modalità di presa in carico del problema, anche attraverso una valutazione multidimensionale.

Livelli assistenziali di intervento per il diabete in età pediatrica

La base per una ottimale e uniforme modalità di prevenzione e cura delle varie forme di diabete in età pediatrica (0-18 aa.) è rappresentata dall'attivazione di una Rete regionale basata su vari livelli.

I livelli assistenziali per il diabete in età pediatrica, da tenere in considerazione a livello regionale per la costruzione della rete, sono i seguenti:

Livello base

Intervento preventivo-diagnostico-terapeutico dei pediatri di libera scelta e medici di medicina generale del territorio.

Ancora oggi il DM non sempre è riconosciuto precocemente con evidenti rischi per il paziente nell'immediato e nel follow-up ed extra costi per il servizio sanitario. Il ritardo diagnostico è imputabile principalmente al tardivo ricorso alla consultazione medica da parte dei genitori, che sottostimano la presenza di segni della malattia (scarsa informazione).

È inoltre necessaria una maggiore attenzione da parte degli attori dell'assistenza primaria (PLS e MMG) nell'individuazione dei soggetti a rischio, dato che la condizione di prediabete, ridotta tolleranza al glucosio e DM2 viene spesso non diagnosticata nel bambino/adolescente in eccesso ponderale.

La condivisione di percorsi assistenziali e di protocolli tra i vari attori della rete è indubbiamente lo strumento più idoneo a generare risultati anche in questo ambito.

Livello specialistico

Intervento preventivo-diagnostico-terapeutico da parte delle funzioni specialistiche.

Tali funzioni, anche nei casi in cui siano fisicamente allocate in ambito ospedaliero, devono svolgere le loro azioni sul territorio, potendo fare ricorso alla funzione specialistica ospedaliera della rete soltanto nei casi di acuzie e di particolare impegno assistenziale. In caso di necessità di ricovero ordinario il livello specialistico si avvarrà dell'appoggio di una struttura ospedaliera dotata di U.O. di pediatria, con formazione e condivisione dei protocolli di intervento, in particolare sulla chetoacidosi diabetica, al fine di pervenire a dimissioni precoci e protette con passaggio strutturato alla assistenza specialistica sul territorio.

Assistenza di base per il diabete in età pediatrica

Nella gestione dei soggetti con diabete mellito, i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale hanno i seguenti compiti:

- individuare e sorvegliare i soggetti a rischio con programmi di prevenzione primaria e secondaria;
- diagnosticare precocemente il diabete con tempestivo invio alle strutture pediatriche di livello specialistico, con condivisione del programma terapeutico e di follow up;
- gestire e trattare le malattie intercorrenti dell'infanzia;
- partecipare alla gestione della cartella diabetologica;
- contribuire all'educazione del paziente e dei suoi familiari, in particolare in ambito nutrizionale, e all'inserimento del bambino con diabete nella scuola e negli altri ambiti relazionali propri dell'età;
- inviare i dati rilevati attraverso i bilanci di salute ed attraverso gli altri strumenti indicati dalla Regione.

L'Accordo regionale di pediatria (D.A. 29/6/2011) prevede la partecipazione dei pediatri di libera scelta alla gestione integrata del diabete mellito e dell'obesità attraverso:

- la compilazione e l'invio alla propria ASP e alla Regione della "Scheda di start up" e la creazione di un "Registro" aziendale e regionale;
- la partecipazione attiva a percorsi assistenziali concordati (rispetto delle visite previste nel Piano di cura concordato con lo specialista; richiamo attivo del paziente ai controlli periodici; partecipazione ai Piani di cura dei pazienti eventualmente gestiti in day service; partecipazione a programmi di educazione dei pazienti e dei caregiver familiari);
- la selezione ed il follow up di tali pazienti anche attraverso i bilanci di salute e l'invio dei dati in formato elettronico rilevati durante le visite "filtro" alla Regione e all'ASP di appartenenza.

Assistenza di livello specialistico per il diabete in età pediatrica

Viene svolta dalle funzioni specialistiche pediatriche, strutturate organizzativamente secondo il modello in rete di centri di riferimento e centri satellite, come sotto definito. Esse hanno compiti preventivi, diagnostici, terapeutici, educativi e di follow-up nei confronti delle varie forme di diabete e del sovrappeso/obesità (principale fattore di rischio del diabete tipo 2), in collaborazione con gli altri attori della rete.

Oltre a spazi fisici e tecnologie adeguati, il team pediatrico di diabetologia dovrà avere una composizione multiprofessionale con personale dedicato e dovrà poter disporre di personale di supporto psicologico e socio-sanitario, in modo da garantire la piena funzionalità delle attività di assistenza intra ed extra murale, come previsto dalla legge n. 115/87 e dal Piano per la malattia diabetica.

Il team diabetologico pediatrico può essere integrato coinvolgendo altri medici specialisti (es. medico dello sport, cardiologo, neurologo, oculista) ed altri professionisti (es. psicologo, assistente sociale).

Responsabile della funzione/struttura specialistica sarà uno specialista in pediatria con documentati titoli accademici o di carriera in diabetologia, secondo la normativa vigente.

I compiti di massima delle funzioni specialistiche precedentemente definite sono:

- inquadrare il diabete alla diagnosi;
- assistere i pazienti con diabete mellito in età evolutiva continuamente, in gestione integrata con il pediatra di famiglia o il medico di medicina generale;
- addestrare il paziente e i suoi familiari all'autogestione della malattia, fornendo al paziente e ai suoi familiari un programma educativo/motivazionale specifico sulla malattia;
- organizzare soggiorni educativo-terapeutici (campi scuola) come da normativa regionale;
- assicurare la consulenza telefonica specialistica strutturata, tendenzialmente h24, eventualmente condivisa con le altre strutture specialistiche regionali;
- fornire ai pazienti con DM2 e ai loro familiari l'educazione ad un corretto stile di vita (alimentazione e attività fisica), motivandoli al controllo dell'eccesso ponderale e, qualora necessario, somministrando terapia farmacologica specifica, anche per le co-morbilità;
- eseguire screening e stadiazione periodica delle complicanze nei pazienti con diabete in follow-up;
- collaborare attivamente con gli altri livelli per l'applicazione di protocolli di diagnosi e cura e aggiornamento comuni nell'ambito della rete diabetologica pediatrica;
- collaborare con le altre componenti della rete per un'ottimale transizione dei soggetti con diabete mellito al raggiungimento della maggiore età, una volta completato il percorso pediatrico di formazione;
- prescrivere, impiantare, controllare microinfusori di insulina e sistemi per il monitoraggio in continuo della glicemia o altri dispositivi medici innovativi o ad alta tecnologia;
- collaborare con il Servizio epidemiologico regionale alla creazione e gestione del Registro regionale per il diabete in età evolutiva, i cui dati potranno confluire nel Registro nazionale;
- sperimentare programmi di telemedicina;
- formare operatori impegnati nell'assistenza al bambino con diabete, in particolare in ambito scolastico e sportivo.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA

Per quanto sopra, anche in considerazione delle attività in atto esistenti e consolidate sul territorio regionale, coerentemente con quanto già delineato nel decreto assessoriale 30 aprile 2002 "Linee guida generali per la prevenzione delle complicanze acute e croniche legate alla malattia diabetica ed organizzazione delle strutture di diabetologia siciliane" e nel Piano sanitario regionale 2011-2013, si stabilisce la seguente articolazione territoriale:

n. 4 Centri di riferimento regionale (CRR), uno per ciascun bacino sanitario, con compiti di indirizzo e di coordinamento della rete regionale:

Centro di riferimento regionale	Bacino
Caltanissetta Azienda Sanitaria Provinciale	(AG-CL-EN)
Catania Clinica pediatrica	
A.U.O. Policlinico V. Emanuele	(CT-SR-RG)
Messina Clinica pediatrica	
A.U.O. Policlinico Martino	(ME)
Palermo Ospedale dei bambini "Di Cristina"	(PA-TP)

N. 3 Centri satellite (ambulatoriali), individuati in considerazione della popolosità dei bacini sanitari, dell'estensione geografica e della complessità delle aree metropolitane:

Palermo Az. ospedali riuniti Cervello-Villa Sofia
Trapani Azienda sanitaria provinciale
Ragusa Azienda sanitaria provinciale

I Centri di Riferimento Regionale (CRR) agiranno in coordinamento tra loro, in accordo con la programmazione e gli indirizzi regionali. I CRR saranno dotati almeno del seguente personale dedicato: medico pediatra diabetologo, infermiere professionale e dietista, anch'essi con specifica formazione in assistenza a persone con diabete.

I Centri satellite ambulatoriali agiranno nell'area territoriale di competenza in coordinamento operativo con i rispettivi Centri di Riferimento, ciascuno con i compiti previsti dai livelli di assistenza e dalle linee guida per questa fascia di età. I Centri satellite saranno dotati almeno del seguente personale dedicato: medico pediatra con documentata competenza diabetologica e infermiere professionale.

COMMISSIONE REGIONALE PER IL DIABETE IN ETÀ EVOLUTIVA

Per dare compiuta attuazione ai superiori indirizzi, si ritiene necessario istituire la Commissione regionale per il diabete in età evolutiva, con compiti di indirizzo tecnico-scientifico e di Osservatorio regionale per l'attuazione dei programmi di cui al presente decreto a supporto delle attività definite dall'Assessorato.

La Commissione, nominata dall'Assessore regionale per la salute, sarà presieduta dall'Assessore o suo delegato e composta da: uno tra i responsabili dei CRR, un delegato della Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica, un pediatra di libera scelta, un delegato dell'Associazione degli operatori sanitari di diabetologia italiani, un delegato dell'Associazione nazionale dietisti, un rappresentante delle associazioni di persone con diabete rappresentative dell'area diabetologica pediatrica, il dirigente del servizio 8 "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" del dipartimento pianificazione strategica, il dirigente del servizio 2 "Promozione della salute" del dipartimento attività sanitarie e O.E.R. e un funzionario dell'Assessorato regionale della salute con funzioni di segretario. La durata delle nomine, eventualmente rinnovabili, sarà di tre anni. La Commissione potrà essere integrata da esperti diversi per la proposta e la trattazione di specifici temi.

Aree prioritarie di intervento

La commissione ha il compito di supportare l'Assessorato nella formulazione di precisi atti di indirizzo tecnico-scientifico. Vengono individuate le seguenti aree prioritarie di intervento:

1. Automonitoraggio e presidi

Per i soggetti affetti da DM in età evolutiva, in particolare da DM1, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, deve essere garantita la disponibilità dei farmaci, dei presidi diagnostici e terapeutici più appropriati disponibili sul mercato.

Per l'autocontrollo capillare (SMBG) deve essere garantita una disponibilità di reattivi adeguata alle necessità cliniche delle diverse fasce d'età, anche in funzione dell'attività fisica/sportiva e del tipo di diabete, in accordo con le linee guida clinico-scientifiche nazionali o internazionali. Sarà rivista e adeguata la normativa regionale per la concessione dei presidi.

2. Alta tecnologia (microinfusori di insulina e presidi a tecnologia avanzata)

Nei casi di accertata inefficacia della terapia insulinica multi-iniettiva (MDI) e qualora si rendesse necessario, dopo un congruo periodo di terapia MDI, ricorrere all'impiego di un microinfusore di insulina (CSII), in accordo con le indicazioni delle linee guida nazionali ed internazionali, il candidato dovrà essere sottoposto a una valutazione clinica presso il Centro di riferimento regionale della rete di diabetologia pediatrica competente per territorio, che potrà porre l'eventuale indicazione per l'applicazione di un microinfusore e fornire il percorso formativo e di assistenza necessario al suo utilizzo, secondo protocolli concordati tra CRR e centri satellite. Nella fascia d'età 0-18 anni i microinfusori ed i presidi a tecnologia avanzata (es. sensori glicemici CGM e sistemi integrati) saranno prescritti ed impiantati esclusiva-

mente dai CRR individuati con il presente decreto. I Centri satellite potranno proporre il candidato e partecipare alla sua successiva gestione. Deve essere garantito un servizio di consulenza telefonica strutturata 24 ore su 24, eventualmente condivisa con gli altri CRR. Saranno definiti percorsi e procedure di concessione.

3. Integrazione tra scuola e servizi sanitari

La scuola, in primo luogo, rappresenta un momento importantissimo nel graduale processo di accettazione del diabete e di autonomia da parte del bambino e del ragazzo; in secondo luogo costituisce una opportunità di educazione nutrizionale, a partire dalla merenda, per i compagni ed a cascata per le famiglie. Il diabete rappresenta comunque una differenza. L'alunno con diabete deve sempre riflettere sulle conseguenze di quello che sta per fare e su quello che ha fatto; spesso deve compiere delle scelte.

Obiettivo primario da perseguire è la sicurezza del bambino in ambito scolastico, in particolare per quanto riguarda la somministrazione della terapia e la gestione di eventuali emergenze metaboliche (ad es. l'ipoglicemia). Bisogna inoltre garantire la normale partecipazione del bambino alla mensa scolastica ed a tutte le altre attività organizzate dalla scuola.

Allo scopo di aiutare la scuola a svolgere al meglio il suo ruolo, sia sotto il profilo della crescita psicologica sia sotto quello della assistenza e vigilanza, i team specialistici dedicati dei Centri di diabetologia pediatrica, in collaborazione con le ASP si faranno carico di organizzare incontri di formazione fra il team diabetologico, i dirigenti scolastici e gli insegnanti che seguono un alunno con diabete, utilizzando supporti audiovisivi o informatici in linea con le raccomandazioni delle Società scientifiche. Saranno predisposti, e condivisi con gli operatori scolastici, specifici protocolli di intervento.

4. Attività sportiva

L'attività fisica, insieme con la terapia insulinica e l'alimentazione, è considerata una delle variabili che possono influenzare in modo decisivo l'equilibrio metabolico. Un esercizio fisico moderato e costante, preferibilmente aerobico, è sempre consigliato ad un bambino o ad un ragazzo con diabete, mentre un'attività fisica intensa o uno sport a livello agonistico richiedono un controllo metabolico più stretto ed opportune modifiche del trattamento insulinico.

Tranne rare eccezioni da affrontare con perizia e cautela (sport estremi e solitari), nessun tipo di sport è precluso a priori ai giovani con diabete.

Considerati i benefici effetti psico-fisici, è opportuno incentivare i giovani con diabete alla pratica dell'attività sportiva, facilitando il rilascio dell'idoneità allo sport agonistico e non agonistico.

È necessario allo scopo pervenire alla elaborazione di protocolli specifici per l'età evolutiva, d'intesa con i medici dello sport e con i PLS, a seconda dei casi.

5. Campi scuola

I campi scuola (soggiorni educativi-terapeutici) rappresentano uno strumento il cui valore è ormai ampiamente riconosciuto in campo nazionale ed internazionale.

Inizialmente intesi come supporto alle famiglie con disagio sociale, i campi scuola sono oggi riconosciuti dalle principali istituzioni diabetologiche internazionali come momento fondamentale ed insostituibile nel processo educativo del bambino e ragazzo con diabete. I campi scuola rappresentano, indistintamente per tutti i giovani diabetici, un'opportunità finalizzata a migliorare la loro capacità di integrazione sociale.

La Regione provvederà a regolamentare l'organizzazione dei soggiorni educativi-terapeutici.

6. Valorizzazione economica degli interventi

Devono essere definiti protocolli che guidino i professionisti verso il regime più appropriato di ricovero e i pacchetti assistenziali per l'assistenza in day service dei soggetti in età evolutiva con diabete e/o sovrappeso-obesità.

7. Transizione dei giovani con diabete mellito verso l'età adulta

La transizione del paziente pediatrico con diabete mellito al circuito assistenziale dedicato all'adulto è una fase molto critica per la continuità delle cure, anche per il rischio di abbandono del sistema delle cure da parte del ragazzo, con pericolo concreto di complicanze a lungo termine. Tale transizione avviene spesso in maniera disomogenea.

La competenza del pediatra diabetologo termina quando si è completato lo sviluppo fisico, psicologico e sociale del paziente.

Alla fine del percorso di maturazione si rende necessario il passaggio di competenze tra i medici che si fanno carico della presa in cura del giovane, da servizi con particolari competenze auxologiche, nutrizionali, relazionali a servizi più vicini alle problematiche dell'inserimento nel mondo del lavoro, alla maternità/paternità, alle complicità tardive, ecc..

È necessario che tale passaggio sia preparato, motivato, condiviso ed accompagnato: deve essere un "processo" e non un evento critico nella vita degli adolescenti con patologia cronica.

I "campi scuola", gli ambulatori di transitional care e la scheda sanitaria previsti nell'AIR di pediatria, possono rappresentare occasioni e strumenti per facilitare il percorso di transizione.

E' indispensabile disegnare un percorso di transizione personalizzabile da soggetto a soggetto ed adattabile alle varie realtà locali.

Bibliografia

1. Linee guida clinico organizzative per il diabete in età evolutiva. SIEDP News, Dossier n. 6, 2003.
2. SIEDP. Raccomandazioni sulla terapia insulinica in età pediatrica. S. I. E. D. P. NEWS 8: 59-61, 2005
3. ISPAD Clinical Practice Consensus Guidelines 2009 Compendium. *Pediatr Diabetes* 2009;10 (Suppl 12):1-210.
4. Sweet Project "Better control in Pediatric and Adolescent diabetes: Working to create Centres of Reference". ISPAD & Executive Agency for Health and Consumers - European Community - 2008-2010.
5. DAWN Youth: International Insights and Strategies Toward a Person-Centered Care Model for Young People with Diabetes. *Pediatr Diabetes* 2009; 10 (Suppl. 13): 37-45
6. The ALBA Project: an evaluation of needs, management, fears of Italian young patients with type 1 diabetes in a school setting and an evaluation of parents' and teachers' perceptions. *Pediatr Diabetes* 2011; 12: 485-493
7. Assistenza a bambini e adolescenti con diabete in Italia. *G It Diabetol Metab* 2009;29:100-104
8. Organization of Paediatric Diabetes Units in Italy. *ACTA BIOMED* 2005; 76; Suppl. 3: 70-74
9. Consensus Guidelines for Continuous Glucose Monitoring (CGM). *DIABETES TECHNOLOGY & THERAPEUTICS*. Volume 10, Number 4, 2008
10. ISPED. Insulin pump therapy in children and adolescents with type 1 diabetes: the Italian viewpoint. *Acta Biomed*. 2008 Apr;79(1):57-64.
11. Raccomandazioni italiane all'utilizzo del microinfusore sottocutaneo di insulina in età pediatrica. *G It Diabetol Metab* 2008;28:253-260
12. Transizione dei giovani con diabete mellito verso l'età adulta. *Il Giornale di AMD* 2010;13:159-168
13. SIEDP. Consensus Guidelines: raccomandazioni per l'auto-monitoraggio e l'autocontrollo in bambini e adolescenti con diabete tipo 1. *Acta Biomed* 2011; 82 Quaderno 4
14. Global IDF/ISPAD Guideline for Diabetes in Childhood and Adolescence, 2011
15. Quaderni del Ministero della Salute, n.10, lug-ago 2011

Il quadro normativo di riferimento

1. Legge 16 marzo 1987, n. 115 "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito";
2. Legge 27 maggio 1991, n. 176 "Convenzione sui Diritti del Fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";
3. Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
4. D.P.R. 23 luglio 1998 "Approvazione del Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000";
5. Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
6. Decreto Ministeriale 24 aprile 2000 "Adozione del Progetto obiettivo materno infantile relativo al Piano sanitario nazionale per il triennio 1998/2000";
7. D.P.R. 13 giugno 2000 "Approvazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva per il biennio 2000/2001";
8. Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
9. D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";
10. D.P.C.M. 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
11. D.P.R. 23 maggio 2003 "Approvazione del Piano sanitario nazionale 2003-2005";
12. PSR 2000-2002
13. PSR 2011-2013
14. D.A. 30 aprile 2002. Linee guida generali per la prevenzione delle complicanze acute e croniche legate alla malattia diabetica ed organizzazione delle strutture di diabetologia siciliane.
15. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Piano per la malattia diabetica». (Rep. Atti n. 233/CSR). (*Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 7 febbraio 2013 - Suppl. Ordinario n. 9).

(2013.35.2067)102

DECRETO 29 agosto 2013.

Rettifica del decreto 10 giugno 2013, concernente zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R. DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15 comma 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.A. n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009;

Visto il D.P.R.S. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009) con il quale sono stati definiti i distretti sanitari della Regione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il D.D.G. n. 534/13 del 15 marzo 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 29 marzo 2013), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2013, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA. SS. PP. della Regione relativamente agli incarichi carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 marzo 2013;

Visto il D.D.S. n. 1132/13 del 10 giugno 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 28 giugno 2013, con il quale sono stati individuati gli ambiti carenti di assistenza primaria, accertati alla data dell'1 marzo 2013;

Vista la nota prot. n. 95668 del 27 agosto 2013 con la quale l'A.S.P. n. 3 di Catania comunica che, a seguito di un errore riscontrato nel calcolo del rapporto ottimale, i posti carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 marzo 2013 nell'ambito territoriale di Paternò risultano n. 3, anziché n. 2 come precedentemente comunicato con nota prot. n. 56264 del 13 maggio 2013;

Ritenuto di dover provvedere alla necessaria integrazione;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto in premessa indicato e fermo restando quant'altro previsto dal D.D.S. n. 1132/13 del 10 giugno

2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 28 giugno 2013, gli ambiti carenti di assistenza primaria accertati alla data dell'1 marzo 2013 risultano integrati di n. 1 carenza nell'ambito territoriale di Paternò, accertate alla data dell'1 marzo 2013, che da 2 passano a 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 29 agosto 2013.

Il dirigente delegato: DI STEFANO

(2013.36.2122)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 2 luglio 2013.

Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 ed elenco annuale 2013 - Comando corpo forestale.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n.12;

Visto il D.P.Reg. 31 gennaio 2012, n.13;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2013 che approva l'esercizio definitivo del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità 10 agosto 2012;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6

Visto il D.P. Reg. n. 857 del 27 febbraio 2013, con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 5 febbraio 2013, ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale Comando corpo forestale all'ing. Vincenzo Di Rosa;

Visti il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste n. 99174 del 29 dicembre 2003;

il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste n. 26 del 25 gennaio 2006;

il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste n. 9 del 19 gennaio 2007;

il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste n. 144 del 4 aprile 2008;

il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste n. 857 dell'8 ottobre 2009 di approvazione dei precedenti programmi triennali;

Visto il D.D.G. n. 1019 del 2 dicembre 2009 relativo al programma di spesa 2009 "Interventi contenuti nell'elenco annuale 2008 e nello schema di P.T. 2009 - 2011 e nell'elenco 2009";

Visto il D.A. n. 20/Gab. del 15 marzo 2010 di approvazione del P.T. 2009 - 2011 e relativo elenco annuale 2009;

Visto il D.A. n. 28/Gab. del 22 febbraio 2011 di approvazione del P.T. 2010 - 2012 e relativo elenco annuale 2010;

Visto il D.A. n. 216/Gab. del 3 novembre 2011 di approvazione del P.T. 2011 - 2013 e relativo elenco annuale 2011;

Visto il D.A. n. 170/Gab. del 27 settembre 2012 di approvazione del P.T. 2012 - 2014 e relativo elenco annuale 2012;

Visto il D.D.G. n. 1713 del 21 dicembre 2012 relativo al programma di spesa 2012 a valere sul programma triennale 2012-2014;

Vista la nota 128795 del 5 ottobre 2012 con la quale è stato trasmesso all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente lo schema del programma triennale 2013/2015, approvato preliminarmente in data 31 ottobre 2012;

Considerato che lo schema del programma triennale è stato pubblicato nel sito internet del Comando corpo forestale;

Considerato che lo schema del programma triennale è stato affisso nella sede del Comando del corpo forestale e dei servizi ispettorati ripartimentali delle foreste;

Visto il foglio vettore n. 9 del 27 aprile 2013 con il quale è stato trasmesso lo schema di decreto assessoriale per l'approvazione definitiva;

Visto il foglio vettore n. 13 del 22 maggio 2013 con il quale è stato trasmesso lo schema di decreto assessoriale per l'approvazione definitiva riportante gli estremi della legge che approva l'esercizio definitivo del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2013;

Considerato che l'attuazione del Programma triennale avverrà mediante la predisposizione di appositi programmi di spesa, a valere sulle risorse del cap. 551903 "Spese per la realizzazione del programma triennale di interventi idraulico forestali" - Rubrica Comando del corpo forestale, così come indicato nella scheda 1;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione definitiva del programma triennale 2013-2015 e del relativo elenco annuale 2013 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Comando del corpo forestale;

Decreta:

Art. 1

È approvato il programma triennale 2013/2015 e il relativo elenco annuale 2013 composto dalla relazione e dalle schede, redatte sul modello del decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità del 10 agosto 2012, parti integranti del presente decreto.

Art. 2

Le corografie degli interventi, contenute in un volume unico che verrà custodito presso gli uffici del Comando corpo forestale - servizio 6 riserve naturali - sono state memorizzate su appositi supporti informatici, per la pubblicazione nel sito del Comando corpo forestale.

Art. 3

L'attuazione del programma triennale settore difesa del suolo avverrà a valere sulle risorse del cap. 551903 "Spese per la realizzazione del programma triennale di interventi idraulico forestali" - Rubrica Comando del corpo forestale, così come riportato nella scheda 1.

Art. 4

Il presente decreto verrà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente ed, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i., alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione; mentre la relazione e le schede parti integranti del presente decreto, saranno pubblicate unicamente ed unitamente al presente decreto, nel sito ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Comando corpo forestale: <http://pti.regione.sicilia.it/por->

tal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionale del territorio e dell'ambiente/PIR_Comandocorpo forestale.

Le corografie degli interventi previsti saranno consultabili, oltre che nel sito del Comando corpo forestale, presso gli uffici del servizio 6 - Riserve naturali, del Comando corpo forestale ubicati a Palermo in via Ugo La Malfa, n 87/89.

Palermo, 2 luglio 2013.

LO BELLO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente in data 9 luglio 2013 al n. 920.

(2013.36.2081)084

DECRETO 27 agosto 2013.

Proroga dei termini per l'emissione del decreto espropriativo di alcune aree interessate dal programma costruttivo Provvidenza, da realizzare nel comune di Caltanissetta, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/01.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 novembre 1952 n.1902;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 25 della legge regionale n. 22/96;

Visti gli artt. 3 e 15 della legge regionale 24 luglio 1997 n. 25;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6/2009 così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visti in particolare gli artt. 12 e 13, commi 3, 4 e 5, del citato D.P.R. n. 327/01;

Visto il decreto dirigenziale n. 892 del 10 settembre 2008, con il quale questo dipartimento ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, il programma costruttivo "Provvidenza", adottato dal consiglio comunale di Caltanissetta con delibera n. 31 del 18 giugno 2007;

Visto l'art. 3 del citato decreto, con il quale è stato disposto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 3 e 4 del D.P.R. n. 327/01, il decreto di esproprio delle aree interessate deve essere disposto entro cinque anni decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità disposta ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.P.R. n. 327/01;

Viste le note prot. n. 19463 del 25 marzo 2013 e prot. n. 24113 del 15 aprile 2013 (assunte al protocollo A.R.T.A., rispettivamente al prot. n. 6654 del 27 marzo 2013 e prot.

n. 9208 del 24 aprile 2013), con le quali il comune di Caltanissetta ha avanzato istanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/01, per l'ottenimento di una proroga dei termini per l'emanazione dei decreti di esproprio, ritenendo che questo Assessorato fosse l'autorità preposta al citato adempimento;

Vista la nota prot. n. 10568 del 17 maggio 2013, con la quale questo dipartimento ha rappresentato al comune, ex art. 10bis della legge n. 241/90 e ss. mm. ed ii., l'impossibilità di provvedere alla proroga nell'assenza di chiare motivazioni che costituiscono presupposto per l'applicazione di una procedura straordinaria;

Vista la successiva nota prot. n. 34266 del 4 giugno 2013 (A.R.T.A. prot. n. 13135 del 19 giugno 2013), con la quale il comune, nel riscontrare l'avviso formulato da questo Assessorato di diniego ex art. 10bis, ha rappresentato che detta esigenza scaturisce dall'approssimarsi della scadenza dei vincoli derivanti dal programma costruttivo in argomento, che non consentirebbe la possibilità di attuare "il progetto pilota di edilizia residenziale agevolata e pertinenti opere di urbanizzazione" da realizzarsi a seguito della modifica dell'accordo di programma sottoscritto il 29 dicembre 1998 e modificato dal collegio di vigilanza il 9 maggio del corrente anno;

Visto la successiva nota prot. n. 14769 del 9 luglio 2013, con la quale questo dipartimento, pur prendendo atto che detta richiesta è motivata dai termini entro cui, a seguito di detta modifica dell'accordo di programma, si deve provvedere alla definizione delle procedure ex art. 20 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., ha rappresentato che non si sarebbe potuto procedere alla proroga, risultando non individuate le aree, del programma costruttivo legate all'intervento pilota;

Vista la successiva nota prot. n. 1547/int. del 25 luglio 2013 (ARTA prot. n. 16163 del 31 luglio 2013), con la quale il comune ha provveduto a fornire l'individuazione planimetrica e catastale delle aree che, facenti parte del programma costruttivo approvato con il decreto dir. n. 892/08, rientrano nell'accordo di programma citato, e per le quali occorre procedere all'esproprio al fine di poter attuare il progetto pilota sopra citato;

Visto quanto dichiarato dal comune con la prot. n. 34266 del 4 giugno 2013 (A.R.T.A. prot. n. 13135) in ordine alle procedure per l'emissione dei decreti di esproprio, con la notifica agli interessati del relativo avviso;

Visto il rapporto del servizio 3 prot. n. 16237 dell'1 agosto 2013 relativo all'esame della richiesta di proroga che di seguito si riporta:

«omissis

Nei termini del citato art. 10bis, con nota prot. n. 1547/int. del 25 luglio 2013 (ARTA prot. n. 16163 del 31 luglio 2013), il comune ha provveduto a fornire detta individuazione planimetrica e catastale delle aree che, facenti parte del programma costruttivo approvato con il decreto dir. n. 892/08, sono quelle interessate dall'accordo di programma citato, e per le quali si può procedere all'esproprio al fine di attuare il programma medesimo.

In particolare, con detti elaborati, costituiti da:

a) stralcio della tav. 6.1 del programma costruttivo approvato, con la delimitazione delle aree interessate dal "Progetto pilota" di edilizia residenziale agevolata approvata e pertinenti opere d'urbanizzazione, finanziato con la modifica all'accordo di programma sottoscritto il 29 dicembre 1998, con il Ministero delle infrastrutture per l'importo di € 3.138.483,66;

b) delimitazione su base catastale;

c) elenco delle particelle interessate dall'esproprio; il comune ha individuato in maniere precisa le aree interessate dalla citata modifica dell'accordo di programma, alle quali è stata ristretta l'area interessata dal procedimento in argomento.

Nel merito, avendo rilevato che con detti elaborati, che individuano due aree del programma costruttivo in oggetto, autonome e funzionali, viene superata la pregiudiziale che aveva condotto al preavviso dell'emissione del diniego, ed avendo rilevato che dette procedure, secondo quanto affermato con le note citate dall'Amministrazione richiedente, possono concludersi entro 180 gg. circa, si ritiene pertanto di poter aderire a detta richiesta, concedendo una proroga di 240 giorni in prosecuzione dei termini discendenti dal decreto in argomento, ciò in ragione della particolare problematica, ed operando nel rispetto di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 13, del D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. ed ii., così come previsto dall'art. 4 del decreto dirigenziale n. 892 del 10 settembre 2008 di approvazione del programma costruttivo Provvidenza, limitata-mente alle aree individuate negli elaborati sopra citati.

Sono da ritenersi pertanto escluse da detta proroga le restanti zone che, previste nel programma costruttivo, potranno comunque essere oggetto di giustificata procedura di riconferma dei vincoli ex art. 9 del citato D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. ed ii.;

...omissis»

Ritenuto di poter condividere le motivazioni contenute nel predetto rapporto;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/01, modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile in Sicilia con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 124 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003, i termini disposti da questo dipartimento con il decreto dir. n. 892/08 in premessa citato, per l'emissione del decreto espropriativo delle aree del programma costruttivo individuate con gli elaborati trasmessi con la

nota prot. n. 1547/int. del 25 luglio 2013, ed interessate dal "Progetto pilota" oggetto di finanziamento, sono prorogati di 240 giorni in prosecuzione dei termini discendenti dal decreto in argomento, per le motivazioni contenute nel rapporto n. 16237 dell'1 agosto 2013 del servizio 3.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. rapporto n. 16237 dell'1 agosto 2013 reso dal servizio 3 del DRU;
2. stralcio della tav. 6.1 del programma costruttivo approvato, con la delimitazione delle aree interessate dal "Progetto pilota" di edilizia residenziale agevolata approvata e pertinenti opere d'urbanizzazione, finanziato con la modifica all'accordo di programma sottoscritto il 29 dicembre 1998 con il Ministero delle infrastrutture per l'importo di € 3.138.483,66;
3. delimitazione su base catastale;
4. elenco delle particelle interessate dall'esproprio.

Art. 3

Il comune di Caltanissetta dovrà provvedere ai successivi adempimenti, conseguenziali all'emissione del presente decreto, ed alla sua pubblicità mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 27 agosto 2013.

GULLO

(2013.35.2080)048

COPIA TRATTA DALL'ALBO PRETORIO
NON VALIDA PER

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Gruppo di azione costiera Ibleo, con sede in Vittoria.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione "Gruppo di azione costiera Ibleo", in breve "G.A.C. Ibleo", con sede a Vittoria (RG), disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 429/PESCA del 31 luglio 2013.

(2013.34.2029)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione G.A.C. - Gruppo di azione costiera costa dei Nebrodi, con sede in Sant'Agata di Militello.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione "G.A.C. - Gruppo di azione costiera costa dei Nebrodi", con sede a Sant'Agata di Militello (ME), disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 430/PESCA del 31 luglio 2013.

(2013.34.2030)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione Gruppo di azione costiera Torri e Tonnare del litorale trapanese, con sede in Trapani.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della fondazione "Gruppo di azione costiera Torri e Tonnare del litorale trapanese", con sede a Trapani, disposta con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 444/PESCA del 6 agosto 2013.

(2013.34.2028)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative.

Con i decreti del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive dal n. 1658/6 al n. 1660/6 del 13 agosto 2013, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

- Consorzio S. Antonio, con sede a Misterbianco, codice fiscale 01761710878, decreto n. 1658/6 del 13 agosto 2013;
- Residence Socio Assistenziale Villa San Raffaele, con sede a Paternò, codice fiscale 04066420870, decreto n. 1658/6 del 13 agosto 2013;
- Sesmep, con sede a Catania, codice fiscale 02473850879, decreto n. 1658/6 del 13 agosto 2013;
- Smeraldo 92, con sede a Mascali, codice fiscale 02945040877, decreto n. 1658/6 del 13 agosto 2013;
- Sirio, con sede a Catania, codice fiscale 04017390875, decreto n. 1658/6 del 13 agosto 2013;
- Multiservice 4, con sede a Gela, codice fiscale 01534200850, decreto n. 1659/6 del 13 agosto 2013;
- Sicurcontrol, con sede a Caltanissetta, codice fiscale 01341830857, decreto n. 1659/6 del 13 agosto 2013;
- Suono Segno e Gesto, con sede a Delia, codice fiscale 01196100851, decreto n. 1659/6 del 13 agosto 2013;
- Opificio della Memoria, con sede a Santa Venerina, codice fiscale 037707900878, decreto n. 1660/6 del 13 agosto 2013.

(2013.34.2048)042

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Proroga della procedura di amministrazione straordinaria della Banca San Francesco credito cooperativo - società cooperativa, con sede in Canicattì.

Con decreto n. 397 del 7 agosto 2013 dell'Assessore regionale per l'economia, è stata disposta, ai sensi dell'art. 70, comma 5, del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, la proroga di sei mesi della procedura di amministrazione straordinaria della Banca San Francesco credito cooperativo - società cooperativa, con sede in Canicattì (AG), già a suo tempo determinata unitamente allo scioglimento degli organi di amministrazione e di controllo della Banca predetta con D.A. n. 502 del 24 agosto 2012, con decorrenza dalla data di scadenza del periodo di ordinaria durata di un anno dall'emanazione di tale ultimo provvedimento assessoriale. Le competenze in ordine agli organi dell'amministrazione straordinaria vengono esercitate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

(2013.34.2033)013

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Diniego alla società Girgenti Acque S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato da un impianto sito nel comune di Agrigento.

Con decreto n. 1273 del 30 luglio 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha disposto il diniego al gestore del servizio idrico integrato di Agrigento, società Girgenti Acque S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 10/91 e ss.mm.ii., dell'autorizzazione allo scarico del refluo depurato dall'impianto di depurazione sito in località Villaggio Mosè, del comune di Agrigento.

(2013.34.2010)006

Voltura dell'ordinanza commissariale 17 maggio 2007 e del decreto 31 luglio 2012, già intestati alla società M.R. s.r.l. in favore della ditta Metal Rottami s.r.l., con sede legale nel comune di Venetico.

Con decreto n. 1292 dell'1 agosto 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata volturata l'ordinanza commissariale n. 254 del 17 maggio 2007 ed il decreto n. 1237 del 31 luglio 2012, già intestati alla società M.R. s.r.l., in favore della ditta Metal Rottami s.r.l. con sede legale in via Siracusano n. 64 nel comune di Venetico (ME), relativi all'impianto di autodemolizioni sito in zona industriale contrada Beviola nel territorio del comune di Venetico (ME).

(2013.34.2012)119

Voltura dei provvedimenti 31 gennaio 2007 e 31 gennaio 2012, intestati alla ditta Delta Metalli di Marchese Luciano & C. s.n.c., in favore della ditta Delta Metalli s.r.l., relativi all'impianto sito in Misterbianco.

Con decreto n. 1293 dell'1 agosto 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, sono stati volturati i provvedimenti n. 79 del 31 gennaio 2007 e n. 74 del 31 gennaio 2012, già intestati alla Delta Metalli di Marchese Luciano & C. s.n.c., in favore della Delta Metalli s.r.l., relativi all'impianto di autodemolizione sito in Misterbianco, c.da Incarrozza, strada provinciale 12/2.

(2013.34.2009)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 8 agosto 2003, relativa all'autorizzazione alla ditta Ser.Eco s.r.l. per un impianto di stoccaggio, selezione e valorizzazione di rifiuti pericolosi e non, sito in Cefalà Diana.

Con decreto n. 1320 del 6 agosto 2013 del dirigente del servizio 7 - autorizzazioni - del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata, per anni dieci fino al 7 agosto 2023, l'ordinanza commissariale n. 895 dell'8 agosto 2003 e ss.mm.ii., emessa in favore della ditta Ser.Eco s.r.l., con sede legale in Santa Flavia (PA), via Gentile n. 1 S.P. 88 Km. 3, per l'impianto di stoccaggio e valorizzazione di rifiuti, pericolosi e non, provenienti da raccolta differenziata, sito in Cefalà Diana (PA) zona industriale, lotto n. 49.

(2013.34.2011)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Ricostituzione della commissione provinciale per l'integrazione salariale dei lavoratori agricoli di Caltanissetta.

Con decreto n. 4120 del 6 agosto 2013 del dirigente del servizio XI del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stata ricostituita presso la sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) di Caltanissetta per la durata di anni 3, la commissione provinciale per l'integrazione salariale dei lavoratori agricoli, composta come segue:

Presidente: direttore pro-tempore del Centro per l'impiego serv. XI di Caltanissetta o suo delegato.

Componenti effettivi: direttore pro-tempore dell'I.N.P.S. di Caltanissetta;

- dott. Francesco Ascia, nato il 18 febbraio 1952 a Gela ed ivi residente in via Fontanarossa, 36/A in rappresentanza dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

- sig. Maurizio Sarto, nato il 22 marzo 1961 a Caltanissetta e residente a Riesi in via Lombardia, 9, in rappresentanza dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari;

- sig. Giuseppe Pardo, nato il 24 aprile 1950 a Niscemi ed ivi residente in via E. Medi, 16, in rappresentanza della C.G.I.L.;

- sig. Filippo Bartolotta, nato il 18 settembre 1963 a Santa Caterina Vill. sa ed ivi residente in via Ragusa, 17, in rappresentanza della C.I.S.L.;

- sig. Francesco Paolo Guida, nato il 21 gennaio 1943 a Trapani e residente a Caltanissetta in c.da Serra Pantano, s.n.c., in rappresentanza della U.I.L.;

- sig.ra Maria Concetta Romano, nata il 28 dicembre 1968 a Caltanissetta ed ivi residente in c.da Fontanelle, 51, in rappresentanza della Federazione provinciale Coldiretti;

- sig. Vincenzo Li Vecchi, nato l'8 maggio 1965 a Resuttano ed ivi residente in via P.E. Giudici, 39, in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltura;

- sig. Natale Giuseppe Gentile, nato il 25 dicembre 1960 a Resuttano ed ivi residente in via Cutelli, 40, in rappresentanza dell'Unione provinciale agricoltori.

Componenti supplenti

- sig. Manuel Salvatore Bonaffini, nato il 27 novembre 1972 a Enna e residente a San Castaldo c.da Babbaurra s.n. in rappresentanza della C.G.I.L.;

- sig. Vincenzo Pellitteri, nato il 27 giugno 1961 a San Cataldo ed ivi residente in via Burchi, 10, in rappresentanza della C.I.S.L.;

- sig. Giuseppe Calà, nato il 31 ottobre 1961 a San Cataldo ed ivi residente nella via B. Giuliano, 3, in rappresentanza della U.I.L.;

- sig. Luigi Zagarrò, nato il 30 luglio 1970 a Caltanissetta ed ivi residente in viale Stefano Candura, 20/b, in rappresentanza della Federazione provinciale Coldiretti;

- sig. Rocco Ferrante, nato il 28 aprile 1967 a Liestal (Svizzera) e residente a Niscemi via F.lli Vivaldi, 70 in rappresentanza della Confederazione Italiana Confagricoltori;

- sig. Fabio Barrile, nato il 9 aprile 1968 a Milano e residente a Caltanissetta c.da Milizia s.n. in rappresentanza dell'Unione provinciale agricoltori.

Il suddetto decreto sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Caltanissetta.

(2013.34.2006)091

Approvazione delle linee guida e dei nuovi criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale.

Con decreto n. 1267 del 21 agosto 2013, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha approvato le linee guida ed i nuovi criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale ad integrazione dei criteri già individuati dal D.P.C.M. del 4 novembre 2009 di approvazione del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi".

Il suddetto decreto potrà essere consultato, anche ai fini dell'eventuale download, nel sito www.serviziocivilesicilia.it - www.regione.sicilia.it/famiglia/

(2013.35.2077)012

Comunicato relativo all'avviso pubblico n. 1 del 2013 per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e per l'erogazione dei voucher formativi.

Si comunica che nel sito www.regione.sicilia.it/lavoro nonché nel sito www.apprendistatoregionesicilia.it è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 1 del 2013 approvato con D.D.G. n. 4460 del 4 settembre 2013 per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa per l'apprendistato professionalizzante e per l'erogazione dei voucher formativi, nonché il D.D.G. n. 4460 del 4 settembre 2013, di approvazione dello stesso.

(2013.36.2123)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Approvazione di perizia per riparazione danni di forza maggiore e di variante in diminuzione, primo stralcio esecutivo, relativa a lavori da realizzare nel comune di Malfa.

Con decreto n. 1292 del 29 aprile 2013, registrato alla Corte dei conti - ufficio II - controllo di legittimità sugli atti della Regione siciliana in data 11 giugno 2013 reg. n. 1, foglio n. 42, il dirigente del servizio 8° del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha approvato la perizia per riparazione danni di forza maggiore e di variante in diminuzione - primo stralcio esecutivo - relativa ai lavori di riqualificazione e di adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera del comune di Malfa, redatta dal D.L. in data 2 ottobre 2012 ed aggiornata in data 25 ottobre 2012 dell'importo complessivo di € 4.736.754,28 di cui € 3.292.436,52 per lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza, ed € 1.444.317,76 per somme a disposizione dell'Amministrazione, oltre € 63.245,72 per economie da ribasso d'asta.

CIG 0098398099, CUP J94B04000110006.

(2013.34.2044)090

Risoluzione del contratto d'appalto stipulato con l'impresa SI.GEN.CO. S.p.A. per l'esecuzione di lavori nel comune di Malfa.

Con decreto n. 1295 del 29 aprile 2013 del dirigente del servizio 8° del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, registrato alla Corte dei conti - ufficio II - controllo di legittimità sugli atti della Regione siciliana in data 11 giugno 2013 reg. n. 1 foglio n. 43, ai sensi dell'art. 119, comma 3, del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 è stata disposta la risoluzione del contratto d'appalto del 27 febbraio 2009 n. 211146 di rep. stipulato con l'impresa SI.GEN.CO. S.p.A., per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento delle opere foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di scalo Galera del comune di Malfa (ME).

CIG 0098398099, CUP J94B04000110006.

(2013.34.2045)090

Riapprovazione del progetto di primo stralcio del secondo lotto e della seconda perizia di variante e suppletiva relativi a lavori di consolidamento nel comune di San Cataldo.

Con decreto n. 1477/ex S11.02 del 3 giugno 2013, annotato presso la ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 17 giugno 2013 al n. 358, il dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha riapprovato, ai soli fini espropriativi, il progetto di 1° stralcio del secondo lotto aggiornato dell'importo di € 6.145.837,10 e la seconda perizia di variante e suppletiva relativi ai lavori di consolidamento a valle della via Babaurra del versante del torrente Niscima a difesa dell'abitato nel comune di San Cataldo, ha riconfermato la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera a tutti gli effetti di legge ed ha stabilito il termine per il compimento delle procedure espropriative in anni 2 decorrenti dalla data di emissione del medesimo decreto.

(2013.34.2046)090

Finanziamento di un intervento di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale, da realizzare nel comune di Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1806 dell'8 luglio 2013, è stato finanziato l'intervento di lavori messa in sicurezza degli attraversamenti nei pressi degli Istituti scolastici, nel comune di Mazara del Vallo, per l'importo complessivo di € 508.422,23, di cui € 305.053,34 (60%) a valere sul PNSS, e per € 203.368,89 (40%) a carico del comune.

(2013.34.2043)110

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

P.S.R. Sicilia 2007/2013. Asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Gal Rocca di Cerere" - Avviso di pubblicazione graduatoria definitiva ed elenchi istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla misura 321, sottomisura A - azione 1 - II manifestazione di interesse.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Gal Rocca di Cerere" del Gal Rocca di Cerere, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Rocca di Cerere: www.roccadicerere.eu, l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva, unitamente agli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili relativi alla misura 321, sottomisura A - azione 1 - II Manifestazione di interesse, sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - P.S.R. Sicilia 2007/2013):

— misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 1 "Servizi commerciali rurali".

Il manifestazione d'interesse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 22 febbraio 2013 - parte I.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.36.2084)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Variatione toponomastica della sede legale della ditta So.Farma.Morra S.p.A., con sede in Segrate.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - farmaceutica - del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1516/13 dell'8 ago-

sto 2013, si è preso atto della variazione toponomastica della sede legale della ditta So.Farma.Morra S.p.A. da via Recclesio n. 12/b, località Lavanderia, a via Lambrette, n. 2, Segrate (MI).

(2013.33.1994)028

Costituzione del collegio sindacale straordinario dell'ASP di Caltanissetta.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1517 dell'8 agosto 2013, il collegio sindacale straordinario dell'A.S.P. di Caltanissetta, per ragioni di continuità amministrativa, è stato costituito con l'individuazione dei tre membri, già componenti dell'organo scaduto, designati in rappresentanza, rispettivamente, dell'Assessorato regionale dell'economia, dell'Assessore regionale per la salute e della Conferenza dei sindaci dei comuni della provincia di Caltanissetta.

(2013.34.2041)102

Sostituzione di un componente del collegio sindacale straordinario dell'ASP di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1522 del 9 agosto 2013, il collegio sindacale straordinario dell'A.S.P. di Agrigento, costituito con D.A. n. 1472/13 del 30 luglio 2013, è stato integrato con il componente del collegio uscente in rappresentanza del Ministero della salute, in sostituzione di quello deceduto designato dall'Assessore regionale per la salute.

(2013.34.2042)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Sostituzione di un membro della commissione di valutazione delle domande pervenute in attuazione del bando pubblico di cui al PO FESR Sicilia 2007-2013, asse 3, linea d'intervento 3.2.2.4.

Si rende noto che con il decreto n. 582 del 6 agosto 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169 tel. +39 0917077788, fax +39 091 7077395-879, ha revocato l'incarico di un membro della commissione di valutazione delle domande pervenute in attuazione del bando pubblico di cui al D.D.G. n. 83 del 10 febbraio 2012 sul PO FESR Sicilia 2007-2013, asse 3, linea d'intervento 3.2.2.4, alla dott.ssa Di Pace M. Teresa, sostituendola con l'arch. Virginia Dessy.

Il decreto è pubblicato integralmente nei siti internet www.regione.sicilia.it e www.euroinfosicilia.it.

(2013.34.2039)135

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 583 del 6 agosto 2013, ai sensi e per gli effetti degli artt. 269 e 281 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato concesso alla ditta Edilcementi s.a.s. di Rizzzone Stefano e C., con sede legale ed impianto nel comune di Nicosia (EN) in c.da Albereto, il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto di produzione di manufatti in calcestruzzo, rilasciata dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente con D.A. n. 193/17 del 19 marzo 1996 ai sensi del D.P.R. n. 203/88 alla ditta Edilcementi di Rizzzone Giuseppe e Gagliano Carmelo s.n.c.

(2013.33.1992)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 589 dell'8 agosto 2013, è stata concessa alla ditta Barbagioanni Giuseppe & C. di Barbagioanni Giuseppe s.n.c., con sede legale ed impianto nel comune di Bronte (CT), c.da Borgonovo s.n., l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di frantumazione e vagliatura con annesso un impianto di conglomerati cementizi.

(2013.33.1993)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 595 del 19 agosto 2013, è stato revocato il D.R.S. n. 606 del 25 giugno 2008, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta MA.EDIL. di Cracchiolo, con sede legale in c.da Conza, 95, S.S. 187, km 36, del comune di Castellammare del Golfo (TP) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto per l'essiccazione di sanse vergini sito nel comune di Castellammare del Golfo (TP), c.da Conza nn. 64/a e 66/A, S.S. 187, km 35,660.

(2013.34.2038)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1010/S9 Tur del 23 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Sgroi Paolo nato a Saint-Denis (Francia) il 28 febbraio 1963, residente in Randazzo via Galliano n. 267, domiciliato in via Giacomo Leopardi n. 9, con idoneità in lingua francese.

(2013.34.2023)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1011/S9 Tur del 23 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Aldo Valerio nato a Vallo della Lucania il 17 agosto 1972 residente a Gaggi in via Oliveto n. 32.

(2013.34.2022)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1012/S9 Tur del 23 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Polevik Elena nata a Mosca il 31 luglio 1966, residente a Reggio Calabria in via Petrarca trav. Marra n. 8, con idoneità nella lingua russa.

(2013.34.2019)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1014/S9 Tur del 23 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Porto Sarah nata a Catania il 20 ottobre 1983 e residente in Siena in via Martiri di Scalvaia n. 21, con idoneità nelle lingue spagnolo, inglese e francese.

(2013.34.2020)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1016/S9 Tur del 23 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Guccione Valentina nata a Mazara del Vallo il 2 febbraio 1985 e residente in Campobello di Mazara in via Antonino Luppino n. 40 con idoneità nelle lingue spagnolo e inglese.

(2013.34.2021)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1057/S9 Tur del 31 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici del sig. Spina Giuseppe Emanuele nato a Catania il 9 dicembre 1982 e residente in Nicolosi in via Stoppani n. 17, con idoneità nelle lingue inglese e spagnolo.

(2013.34.2018)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1060/S9 Tur del 31 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Vallee Anne Emmanuelle nata a Bijelo Polje (Montenegro) il 29 gennaio 1986 e residente a Palermo in via Don Orione n. 30 con idoneità nelle lingue italiano, francese, spagnolo e inglese.

(2013.34.2014)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1061/S9 Tur del 31 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Cardenia Lorianata nata a Ragusa il 26 settembre 1982 residente in Buccheri (SR) via Sicilia n. 1, con idoneità nella lingua tedesca.

(2013.34.2017)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1062/S9 Tur del 31 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Trovato Laura nata a Catania il 10 giugno 1977 residente a Catania via Vittorio Emanuele II n. 74.

(2013.34.2015)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1063/S9 Tur del 31 luglio 2013, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Saporito Elisabetta nata a Palermo l'11 marzo 1961 residente in Casteldaccia via Delle Acacie n. 15, con idoneità nella lingua inglese.

(2013.34.2016)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1050/S.9 del 30 luglio 2013, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Grasso Federico, nato a Catania il 9 agosto 1980 e residente in Aci Castello (CT), via Trieste n. 35.

(2013.34.2024)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1109/S.9 del 9 agosto 2013, il dirigente del servizio 9 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Basile Giuseppe, nato a Palermo il 7 luglio 1969 e ivi residente in via Tasca Lanza n. 22.

(2013.34.2025)104

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
Bologna - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanina Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE